

# IL MIRABILE TRENO DI MIRABILIA

## *di Simona Bonariva*

NEL PAESE DI MIRABILIA C'ERA UN TRENO DAVVERO SPECIALE.

ERA, QUEL TRENO, TANTO STRETTO DA PASSARE PER LE PIÙ STRETTE GALLERIE E TANTO LARGO DA STARCI BELLI COMODI. ERA TANTO LUNGO DA PORTARE MOLTE MERCI E PASSEGGERI, E TANTO CORTO DA PASSARE IN FRETTA E PRESTO DAI PASSAGGI A LIVELLO DEI PAESI.

ED ERA TANTO LENTO DA POTER GUARDARE CON COMODO IL PAESAGGIO DAI FINESTRINI, E TANTO VELOCE DA ARRIVARE SUBITO A DESTINAZIONE.

E SE, PER CASO, C'ERA UN LAGHETTO LUNGO IL PERCORSO, O UN PICCOLO FIUME, IL TRENO POTEVA IMMERGERSI BEL BELLO, TRATTENENDO IL FIATO, E NON LASCIAVA ENTRARE NEANCHE UNA GOCCIA D'ACQUA DAI FINESTRINI E I PASSEGGERI ERANO FELICI E CONTENTI, PERCHÉ POTEVANO GUARDARE IN TUTTA CALMA I PESCI E LE ALGHE E TUTTE LE MISTERIOSE COSE CHE STANNO SUL FONDO DEI LAGHI E DEI FIUMI.

E SE POI C'ERA DI MEZZO UNA MONTAGNA E I BINARI DOVEVANO FARE TUTTO IL GIRO PERCHÉ NON C'ERA UNA GALLERIA E, METTIAMO, UN PASSEGGERO AVEVA UNA FRETTA INDIAVOLATA DI ARRIVARE DOVE DOVEVA ARRIVARE, ECCO CHE IL TRENO SI STACCAVA CON GRAZIA DA TERRA E, SBUFFANDO CIUFFI DI FUMO AZZURRINO, SALIVA A SALUTARE UCCELLI E MONGOLFIERE, QUALCHE VOLTA DELTAPLANI, E A BUCARE LE NUVOLE, PER FARLE RIDERE UN PO'. POI, ATTERRAVA DELICATAMENTE SUI BINARI DALL'ALTRA PARTE DELLA MONTAGNA

E I PASSEGGERI BATTEVANO LE MANI DALLA CONTENTEZZA E RIDEVANO COME MATTI, PERCHÉ QUEL TRENO ERA MEGLIO DI UNA GIOSTRA DEI CAVALLI E PERSINO DI UN OTTOVOLANTE.

QUANDO ERA L'ORA DI MANGIARE, IL VAGONE RISTORANTE DIVENTAVA LUNGO E LARGO DA STARCI BELLI COMODI, CON TAVOLI IMBANDITI DI OGNI BEN DI DIO, PASTA AL FORNO E RAVIOLI, ARROSTI E COTOLETTE, CROSTATE E PASTICCINI E, SI CAPISCE, CAFFÈ CON PANNA PER FINIRE IN BELLEZZA, MENTRE UN QUARTETTO D'ARCHI SUONAVA LE STAGIONI DI VIVALDI O A VOLTE UN ROCK'N'ROLL.

POI DI NOTTE QUEL TRENO DIVENTAVA TUTTO NERO E PUNTEGGIATO DI LUCIOLE, COSÌ, PASSANDO ALL'ORIZZONTE CONTRO IL CIELO STELLATO, NON SI VEDEVA PIÙ, SI SENTIVA SOLO IL RUMORE E SEMBRAVA TUTTA UNA MAGIA. E NEI VAGONI LETTO C'ERANO DELLE CUCLETTE COSÌ SOFFICI E COMODE CHE ERA IMPOSSIBILE FARCI BRUTTI SOGNI.

INSOMMA, QUEL TRENO ERA DAVVERO UN TRENO SPECIALE E, QUANDO ANDÒ IN PENSIONE, TUTTI GLI ABITANTI DI MIRABILIA VENNERO A SALUTARLO, GLI FECERO FESTA, MANGIARONO LA TORTA, BEVVERO ACQUA FRIZZANTINA E, ALLA FINE, COSTRUIRONO UN MONUMENTO A FORMA DI TRENO, CHE CHI PASSA DI LÀ LO PUÒ VEDERE ANCORA.

***Brano scritto da Simona Bonariva  
per Mondadori Education***